INFORMAZIONI COMPLEMENTARI AL CONTO ECONOMICO GENERALE E ALLO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale oltre ad accogliere tutti i residui attivi e passivi, classificati secondo le prescritte voci di crediti e debiti, è redatto allo scopo di evidenziare gli altri debiti a lungo termine, certi e presunti, che non sono considerati dalla contabilità finanziaria e le attività non finanziarie, nella fattispecie:

Mutui passivi	Lire	48.728	milioni
Fondo T.F.R.	"	16.258	"
Fondo rischi (svalutazione crediti)	"	1.706	"
Altri accantonamenti (ferie non utilizzate)	"	483	"
Risconti passivi	"	10.531	"
Totale passività	**Lire**	**77.706**	**milioni**
Immmobilizzazioni	"	25.460	"
Rimanenze	"	2.008	"
Totale attività	**Lire**	**27.468**	**milioni**
Differenza tra passività e attività	**Lire**	**-50.238**	**milioni**

Tale differenza sommata all'avanzo generale di amministrazione di Lire 5.996 milioni conduce all'esposizione di un patrimonio netto negativo di Lire 44.242 milioni.

Il residuo debito sui mutui di Lire 48.728 milioni, nominalmente a debito dell'Autorità Portuale mutuataria, si estinguerà sistematicamente senza alcun onere per il debitore, ad opera dei contributi della Regione F.V.G. e dello Stato (accollo ex art. 28, 1° C., L. 84/94).

Anche il debito per T.F.R. di Lire 16.258 milioni trova una parziale copertura per Lire 5.861 milioni (ex art. 28, 1° C., L. 84/94).

Queste informazioni complementari si rendono necessarie per rappresentare correttamente l'effettiva situazione patrimoniale dell'Autorità Portuale di Trieste che esprime pertanto un patrimonio netto positivo.

Il disavanzo economico di Lire 13.538 milioni è stato influenzato eccezionalmente dall'applicazione del nuovo regolamento di contabilità. L'adeguamento dei debiti ai residui passivi ha aumentato i primi di circa Lire 25.500 milioni rispetto ai debiti esposti al 31.12.1997. (Lire 142.413 milioni nell'anno 1998 rispetto a Lire 116.909 milioni nell'anno 1997. Con esclusione dei mutui).

Tali maggiori passività, corrispondenti agli impegni di spesa non liquidati che precedentemente non venivano considerati debiti, hanno trovato contropartita nel conto economico per Lire 18.805 milioni.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSUNTIVO 1998

Dall'esame del conto consuntivo, il Collegio ha accertato le seguenti risultanze finali:

Entrate accertate

Titolo I	-	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	L.	12.863.447.930
Titolo II	-	Altre entrate	L.	54.182.049.773
Titolo III	-	Entrate per alienazione di beni e riscossione di crediti	L.	48.838.391.429
Titolo IV	-	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	L.	29.432.603.179
Titolo V	-	Entrate derivanti da accensione di prestiti	L.	62.292.790.623
Titolo VI	-	Entrate per partite di giro	L.	29.792.548.437
		Totale	**L.**	**237.401.831.371**

Spese impegnate

Titolo I	-	Spese correnti	L.	66.747.231.442
Titolo II	-	Spese in conto capitale	L.	79.081.528.844
Titolo III	-	Spese per l'estinzione di mutui ed anticipazioni	L.	63.975.173.308
Titolo IV	-	Spese per partite di giro	L.	29.792.548.437
		Totale	**L.**	**239.596.482.031**

Da un esame globale dei dati avanti esposti emerge quanto appresso:

- tra le Entrate previste (Lire 342.347.000.000) e quelle accertate (lire 237.401.831.371) vi è una differenza di Lire 104.945.168.629;

- tra le Spese previste (Lire 342.347.000.000) e quelle impegnate (Lire 239.596.482.031) risulta una differenza di Lire 102.750.517.969;

- conseguentemente la gestione 1998 chiude con un risultato negativo di Lire 2.194.650.660 rispetto alla previsione assestata.

Tale risultato di gestione per effetto delle variazioni intervenute nei residui attivi e passivi degli anni precedenti (dovuti principalmente alla cancellazione dei residui perenti) ha subito un notevole miglioramento (Lire 7.763.957.997) per cui, utilizzando anche l'avanzo al 31.12.1997 di Lire 426.339.132, l'avanzo complessivo di amministrazione per l'anno 1998 risulta di Lire 5.995.646.469.

È evidente che tale risultato è puramente formale in quanto dovuto a semplici operazioni contabili e non a fatti gestionali.

Da un esame analitico del bilancio 1998 si possono evidenziare gli scostamenti più significativi rispetto alle previsioni iniziali assestate che hanno comportato un disavanzo finanziario di competenza di Lire 2.195 milioni. Tale situazione è stata ampiamente illustrata nella relazione dell'Amministrazione.

Gli scostamenti più significativi riguardano le seguenti voci:

ENTRATE

Titolo II
Categoria I: vendita di beni e prestazione di servizi.

Tale categoria registra una diminuzione complessiva di Lire 3.982 milioni per minori proventi riguardanti il traffico merci, carri ferroviari, magazzini e spazi.

Categoria II: redditi e proventi patrimoniali.

Tale categoria registra un incremento di Lire 2.870 milioni dovuti principalmente all'aumento dei canoni demaniali.

Categoria III: poste correttive e compensative di spese correnti.

Tale categoria registra un incremento complessivo di Lire 2.101 milioni, dovuto soprattutto al ricavo della vendita di materiale di ricambio alla E.C.T. Trieste s.p.a. (Lire 2.541 milioni) ed altri rimborsi (Lire 505 milioni) ed all'aumento del contributo del Ministero dei Lavori Pubblici per la manutenzione delle parti comuni (Lire 306 milioni) nonché a minori rimborsi per personale distaccato (Lire 666 milioni) e per fiscalizzazione oneri sociali (Lire 561 milioni).

Titolo III
Categoria I: alienazione d'immobili e diritti reali.

Tale categoria registra la variazione di Lire 4.506 milioni dovuta all'alienazione della proprietà immobiliare situata in via Caduti sul Lavoro n° 3.

Categoria III: realizzo di titoli e valori mobiliari.

Tale categoria presenta minori introiti di Lire 1 miliardo per mancata realizzazione della partecipazione a Finporto s.p.a.. Al riguardo si invita l'Amministrazione a porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere il rimborso di tale partecipazione.

SPESE

Per quanto riguarda le spese del personale si registra un riduzione complessiva di Lire 668 milioni, mentre per quanto riguarda le spese per l'acquisto di beni di consumo non si registrano sostanziali scostamenti rispetto alla previsione iniziale.

Notevoli eccedenze di spesa, invece, si registrano per sentenze sfavorevoli all'Ente che hanno comportato una spesa complessiva, per spese legali, interessi e capitale, per Lire 8.761 milioni come indicato nella relazione dell'Amministrazione.

Infine come rappresentato dall'Amministrazione non sono stati contratti mutui passivi per cui gli unici oneri finanziari che fanno carico all'Autorità Portuale sono quelli dovuti per l'anticipazione di cassa e quelli dovuti ai fornitori per interessi di mora su ritardati pagamenti.

Per quanto riguarda la gestione dei residui si evidenziano i seguenti dati:

1) Residui provenienti dagli esercizi precedenti

Residui attivi

Residui iniziali	Lire	145.176.834.265
Somme riscosse	Lire	66.991.456.431
Variazioni intervenute (+ o -)	Lire	-1.883.567.204
Residui finali	Lire	76.301.810.630

Residui passivi

Residui iniziali	Lire	144.750.495.133
Somme pagate	Lire	43.570.409.537
Variazioni intervenute (+ o -)	Lire	-9.647.525.201
Residui finali	Lire	91.532.560.395

2) Residui provenienti dalla competenza

Residui attivi

Entrate accertate	Lire	237.401.831.371
Entrate riscosse	Lire	159.712.070.705
Entrate da riscuotere	Lire	77.689.760.666

Residui passivi

Spese impegnate	Lire	239.596.482.031
Spese pagate	Lire	183.133.117.599
Spese rimaste da pagare	Lire	56.463.364.432

Situazione globale

Residui attivi

Provenienti dagli esercizi precedenti	Lire	76.301.810.630
Provenienti dalla competenza	Lire	77.689.760.666
Totale residui attivi	Lire	153.991.571.296

Residui passivi

Provenienti dagli esercizi precedenti	Lire	91.532.560.395
Provenienti dalla competenza	Lire	56.463.364.432
Totale residui passivi	Lire	147.995.924.827

Differenza fra i residui = Avanzo al 31.12.1998	Lire	5.995.646.469

La situazione dei depositi presso la Banca d'Italia, al 31.12.1998, è la seguente:

- Conto di tesoreria unica n° 3227	Lire	32.577.064.996
- Conto di contabilità speciale n° 1329	"	10.257.659.220
Totale depositi esistenti al 31.12.1998	Lire	42.834.724.216

Tali somme risultanti dalla contabilità dell'Autorità Portuale concordano con gli estratti conto della Banca d'Italia / Tesoreria Provinciale dello Stato.

La situazione del conto corrente bancario n° 201085 intrattenuto presso la Banca Nazionale del Lavoro (istituto cassiere) presenta al 31.12.1998 un saldo passivo di Lire 5.582.031.165 che concorda con l'estratto conto trasmesso dalla predetta banca.

La situazione patrimoniale presenta un saldo netto negativo di Lire 44.242.165.948, che risulta così costituito:

Passività	Lire	225.702.097.018
Attività	Lire	181.459.931.070
Patrimonio netto al 31.12.1997	Lire	-44.242.165.948
Così suddiviso:		
Fondo di dotazione	Lire	51.832.269.280
Riserva facoltativa	Lire	6.455.937.420
Perdita esercizi precedenti	Lire	-88.991.878.909
Perdita d'esercizio	Lire	-13.538.493.739

Tale perdita risulta dal conto economico generale, predisposto dall'Amministrazione, che è stato elaborato secondo lo schema approvato dai Ministeri dei Trasporti e della Navigazione e del Tesoro.

Per le considerazioni avanti esposte il Collegio non può mancare di sottolineare la necessità che da parte dell'Ente vengano adottate tutte le opportune iniziative allo scopo di raggiungere, nel più breve tempo possibile, risultati positivi di gestione.

Con l'occasione si raccomanda ancora una volta che, allo scopo di limitare le esposizioni debitorie verso le banche, siano avviate le necessarie

procedure per una più sollecita riscossione dei canoni demaniali e dei crediti.

Inoltre, atteso che una voce di costo di notevole rilevanza riguardo le spese relative a sentenze sfavorevoli, si invita l'Ente a porre in essere tutte quelle azioni di maggior controllo sulle attività gestionali finalizzate ad una maggior efficacia, efficienza ed economicità degli atti adottati all'uopo attivando, anche, il servizio di controllo interno per una più attenta verifica degli atti di gestione.

Infine, con riferimento alla voce di spesa del personale, si ribadisce la necessità di definire, a seguito dei provvedimenti adottati per prepensionamenti, per gli inquadramenti alle mansioni superiori e per il distacco del personale ad altre attività operative sulla base dei reali carichi di lavoro, la pianta organica dell'Ente e dei compiti istituzionali, articolata in livelli e profili professionali e raggruppati per aree omogenee.

Tutto ciò premesso, e con le raccomandazioni avanti esposte, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo dell'anno 1998 dell'Autorità Portuale di Trieste.

Roma, 16 aprile 1999

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Firmato dott. Pietro Riccardo

Firmato dott. Antonino Vecchio Domanti

Firmato C.V.(CP) Franco Mulas

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE PER L'ANNO 1999

(art. 9, comma 3, lettera c, della Legge 28 gennaio 1994 n° 84, e successive modifiche ed integrazioni

INDICE

INTRODUZIONE

C.O.P

D S O

LAVORO

PERSONALE

SERVIZI PORTUALI

DEMANIO

DIREZIONE TECNICA

FERROVIARIO

MARKETING

PREVENZIONE E PROTEZIONE

INTRODUZIONE

La presente relazione prevista dall'art. 9, comma 3, lettera c) della Legge 84 del 28 gennaio 1994 e successive madificazioni, ha per oggetto l'attività promozionale, organizzativa ed operativa del porto, sulla gestione dei servizi di interesse generale e sulla manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale, nonché sull'amministrazione delle aree e dei beni del Demanio marittimo compresi nella circoscrizione di competenza, svolta dall'Autorità Portuale di Trieste nell'anno 1999.

L'impostazione per l'elaborazione della presente relazione mira ad evidenziare le variazioni registrate per l'anno 1999 rispetto all'anno precedente, rilevando sia gli aspetti di continuità che quelli di novità fra i due periodi considerati, sia in termini di azioni che di risultati conseguiti.